ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Vico II Fontanelle - Giovanni Paolo II"
Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
Vico III Fontanelle, s.n.c. - 71026 DELICETO (FG) – tel. 0881/886908
C.F. 94115070719 - C.M. FGIC88300C

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

Approvato dal Collegio dei Docenti con Delibera n. 54 del 21.05.2025
Approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera n. 113 del 21.05.2025

PREMESSA

Il D. Lgs. 62/2017, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107", costituisce uno degli otto decreti attuativi della L. 107/2015 e rappresenta, nella vigente normativa, il principale punto di riferimento per la valutazione del I ciclo d'istruzione.

La recente legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*", ha modificato ed integrato gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62; in particolare:

- il novellato articolo 2, comma 1 del citato decreto legislativo n. 62/2017 prevede che "*a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la* ***valutazione periodica e finale degli apprendimenti****, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della* ***scuola primaria*** *è espressa con* ***giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento*** *raggiunti.";*
- il novellato comma 5 del citato articolo 2 prevede che "*la* ***valutazione del comportamento*** *dell'alunna e dell'alunno della* ***scuola primaria*** *è espressa collegialmente dai docenti con* ***un giudizio sintetico*** *riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4. Per le alunne e gli alunni della* ***scuola secondaria di primo grado****,* ***la valutazione del comportamento è espressa in decimi****, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.";*
- il comma 2 *bis* dell'articolo 6 del citato decreto legislativo n. 62/2017 prevede che nella **scuola secondaria di primo grado l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi** nello scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

SCUOLA DELL' INFANZIA

I docenti effettuano un'osservazione sistematica degli alunni durante l'intero A.S. attraverso la conversazione libera e guidata nei vari contesti di gioco e di attività, la produzione di testi grafici liberi e guidati; alla fine del primo e del secondo quadrimestre le docenti compilano schede di osservazione appositamente predisposte. Particolare attenzione viene prestata agli alunni prossimi ad accedere al primo anno di scuola primaria, per i quali è prevista un'osservazione finalizzata a verificare il grado di raggiungimento delle competenze relative ai cinque campi di esperienza definite del curricolo verticale per la scuola dell'infanzia.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

PRIMO QUADRIMESTRE

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO	
ANNI 3	1. Ha superato la fase di distacco dalla famiglia 2. Accetta serenamente materiali e situazioni nuove. 3. Rispetta le più semplici regole di vita quotidiana
ANNI 4	1. E' autonomo nelle attività di routine 2. Si relaziona con l'adulto 3. Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole
ANNI 5	1. E' autonomo nelle attività di routine 2. Coopera con gli altri 3. Rivela spirito d'iniziativa

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO	
ANNI 3	1. Si muove con disinvoltura 2. Esegue semplici percorsi motori 3. E' autonomo nell'uso dei servizi igienici
ANNI 4	1. Riconosce e denomina le parti del corpo su se stesso e sugli altri 2. Ha una buona coordinazione generale 3. Rispetta norme igienico-sanitarie ed alimentari
ANNI 5	1. Conosce la funzione delle varie parti del corpo 2. Rappresenta graficamente la figura umana in stasi e in movimento 3. Migliora la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE	
ANNI 3	1. Ascolta brevi storie 2. Presenta difficoltà di linguaggio 3. Esprime verbalmente i propri bisogni
ANNI 4	1. Comunica apertamente con compagni e adulti 2. Interviene in modo adeguato nelle conversazioni 3. Memorizza canti, poesie e filastrocche
ANNI 5	1. Ascolta, comprende e rielabora narrazioni 2. Interagisce in una conversazione o in un dialogo in modo ordinato e pertinente 3. Descrive e commenta immagini con le parole

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI E COLORI	
ANNI 3	1. Conosce, sperimenta e gioca con materiali diversi 2. Attribuisce un significato alle proprie produzioni grafiche 3. Mostra interesse per la musica
ANNI 4	1. Conosce e denomina i colori primari e secondari 2. Usa volentieri il mezzo espressivo 3. Sperimenta tecniche e materiali diversi
ANNI 5	1. Associa il movimento al ritmo e alla musica 2. Spiega il significato dei propri elaborati 3. Rivela iniziativa e creatività nelle sue produzioni

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO	
ANNI 3	1. Mostra interesse e curiosità 2. Esplora, manipola e osserva oggetti e materiale 3. Riconosce i colori primari
ANNI 4	1. Riconosce le dimensioni 2. Riconosce le principali caratteristiche delle stagioni 3. E’ curioso e dimostra interesse per piccoli esperimenti e/o esperienze
ANNI 5	1. Riconosce le relazioni topologiche 2. Coglie rapporti tra numeri e quantità 3. Ordina e compie seriazioni

SECONDO QUADRIMESTRE

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO	
ANNI 3	1. Stabilisce relazioni positive con i compagni 2. Condivide giochi e materiale 3. Affronta nuove esperienze e partecipa alle attività proposte
ANNI 4	1. Collabora con i compagni per un fine comune 2. E' autonomo nell'esecuzione del lavoro individuale 3. Si impegna e porta a termine un'attività
ANNI 5	1. Mostra fiducia nelle proprie capacità 2. Si impegna e porta a termine un'attività nei tempi di consegna 3. Raggiunge una prima forma di consapevolezza dei propri diritti e doveri rispettando le regole

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO	
ANNI 3	1. Riconosce e denomina le varie parti del corpo 2. Rappresenta graficamente la figura umana in modo adeguato all'età 3. Impugna correttamente pennarelli, posate, matite, ecc.
ANNI 4	1. Rappresenta graficamente la figura umana in modo adeguato all'età 2. Controlla adeguatamente la motricità fine 3. Sviluppa adeguato controllo dei movimenti fini della mano
ANNI 5	1. Riconosce la destra e la sinistra 2. Utilizza lo spazio foglio in modo appropriato 3. Ha sicurezza nelle proprie capacità motorie

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE	
ANNI 3	1. Utilizza il linguaggio per comunicare con adulti e coetanei 2. Comprende ed esegue semplici consegne 3. Memorizza semplici poesie, filastrocche e canti
ANNI 4	1. Comprende e esegue consegne verbali 2. Struttura la frase in modo corretto 3. Verbalizza le proprie esperienze
ANNI 5	1. Esprime e sostiene le proprie opinioni 2. Riconosce e riproduce grafemi alfabetici e numerici 3. Sa dell'esistenza di lingue diverse

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI E COLORI	
ANNI 3	1. Riconosce e denomina i colori fondamentali 2. Sperimenta alcune tecniche grafico-pittoriche 3. Accetta e partecipa a semplici drammatizzazioni
ANNI 4	1. Riproduce forme e colori dell'ambiente 2. Partecipa a giochi di imitazione e drammatizzazione 3. Disegna in modo finalizzato e su consegna verbale
ANNI 5	1. Esplora e mostra interesse per i diversi linguaggi multimediali 2. Rappresenta la realtà utilizzando correttamente i colori 3. Interpreta un ruolo in una drammatizzazione

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO	
ANNI 3	1. Comprende le prime forme geometriche (il cerchio) 2. Comprende e distingue la routine della giornata 3. Stabilisce relazioni quantitative (pochi – molti)
ANNI 4	1. Riconosce e rappresenta la quantità (nessuno, uno, tanti, pochi) 2. Comprende e riordina storie e vissuti in sequenza temporale 3. Organizza il disegno in uno spazio dato
ANNI 5	1. Riconosce i simboli numerici da 1 a 10 2. Si applica e mostra interesse per i piccoli esperimenti 3. Rispetta la natura mettendo in atto corretti comportamenti ecologici

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

La valutazione ha una funzione formativa: è parte integrante della professionalità del docente, è strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, a garanzia del successo formativo e scolastico. La valutazione per l'apprendimento ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Questo tipo di valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove inoltre l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze
La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, quindi in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.
A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Il Curricolo verticale

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo di Istituto.
DESCRITTORI

a) grado di autonomia;
b) grado di utilizzo delle competenze acquisite in situazioni nuove di apprendimento;
c) capacità di espressione

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Adattamento delle dimensioni per definire i livelli di apprendimento per alunni/e DVA

d) grado di autonomia personale e sociale;
e) grado di autonomia didattica;
f) individuazione di risorse e strumenti necessari per portare a termine il compito;
g) grado di utilizzo delle competenze acquisite in situazioni nuove di apprendimento.

ADATTAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO (1° e 2° quadrimestre)

OTTIMO	L'alunno/a è perfettamente integrato nel gruppo classe e si relaziona spontaneamente sia con i pari che con le figure adulte. Porta a termine i compiti con un elevato grado di autonomia, individuando opportunamente le risorse necessarie per svolgere le attività proposte. È in grado di utilizzare adeguatamente le competenze acquisite anche in contesti nuovi.
DISTINTO	L'alunno/a è ben integrato nel gruppo classe e si relaziona positivamente sia con i pari che con le figure adulte. Porta a termine i compiti con un apprezzabile grado di autonomia, individuando le risorse necessarie per svolgere le attività proposte. È in grado di utilizzare le competenze acquisite anche in contesti nuovi.
BUONO	L'alunno/a è integrato nel gruppo classe e si relaziona sia con i pari che con le figure adulte. Porta a termine i compiti con un buon grado di autonomia, individuando in maniera abbastanza adeguata le risorse necessarie per svolgere le attività proposte. Opportunamente guidato, è in grado di utilizzare le competenze acquisite anche in contesti nuovi.

DISCRETO	L'alunno/a è parzialmente integrato nel gruppo classe e, se opportunamente sollecitato, si relaziona sia con i pari che con le figure adulte. Porta a termine i compiti con un discreto grado di autonomia, individuando in maniera parzialmente adeguata le risorse necessarie per svolgere le attività proposte. Opportunamente guidato, è in grado di utilizzare alcune delle competenze acquisite anche in contesti nuovi.
SUFFICIENTE	L'alunno/a è poco integrato nel gruppo classe e si relaziona con difficoltà ai pari ed alle figure adulte. Porta a termine i compiti solo con la guida ed il supporto del docente, necessitando di aiuto anche nell'individuazione delle risorse necessarie. Opportunamente guidato, è in grado di utilizzare alcune delle competenze acquisite solo in contesti noti.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non è integrato nel gruppo classe; il grado di relazione è fortemente selettivo. Non riesce a portare a termine i compiti anche se guidato e supportato dal docente; non riesce ad individuare le risorse necessarie. Non è in grado di utilizzare autonomamente le competenze acquisite.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento nella scuola Primaria è espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione; si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (Decreto Legislativo 62/2017, art.1 comma 3); in particolare si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri; nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti; nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (art. 7 del Regolamento)

Il giudizio descrittivo sarà formulato secondo i criteri stabiliti nella tabella di seguito riportata (art. 2, comma 8 del Regolamento), facendo riferimento ai seguenti **descrittori** riportati sulla scheda di valutazione:

- Curare la propria persona.
- Mettere in atto comportamenti di autonomia.
- Portare a termine con affidabilità gli impegni presi.
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé.
- Aiutare i compagni nel superare le difficoltà.
- Rispettare le regole convenute.
- Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.
- Utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della scuola. Contribuire a rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita. Frequentare con regolarità la scuola.

GIUDIZI SINTETICI	DESCRITTORI
OTTIMO	L'alunno/a dimostra: – rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; – puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche – interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola – ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione – frequenza assidua
DISTINTO	L'alunno/a dimostra: – di rispettare generalmente le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo costante adempimento dei doveri scolastici – interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola – ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe – frequenza assidua
BUONO	L'alunno/a dimostra: – rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami. – buona consapevolezza del proprio dovere – interesse adeguato – svolgimento regolare dei compiti assegnati – partecipazione attiva e frequenza regolare – correttezza nei rapporti interpersonali.
DISCRETO	L'alunno/a dimostra: – di aver bisogno, a volte, di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole; – discreta consapevolezza del proprio dovere – interesse selettivo – discreto impegno nello svolgimento dei compiti assegnati – partecipazione non sempre attiva all'attività didattica, frequenza generalmente regolare – rapporti discretamente collaborativi con gli altri.

SUFFICIENTE	L'alunno/a dimostra: – di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; – sufficiente consapevolezza del proprio dovere – interesse selettivo – saltuario svolgimento dei compiti assegnati – partecipazione discontinua all'attività didattica e frequenza discontinua. – rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri.
INSUFFICIENTE	L'alunno non rispetta le regole di comportamento, pur richiamato, si dimostra recidivo nel mettere in pericolo se stesso, i compagni e il personale scolastico, nel danneggiare le strutture o nella mancanza di rispetto verso gli altri. Frequenta in modo saltuario .

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione dell'andamento didattico-educativo dei singoli alunni viene effettuata alla fine del primo e del secondo quadrimestre. Il Collegio dei docenti stabilisce strumenti e criteri comuni per la valutazione basati sulle Linee guida ministeriali e coerenti con gli obiettivi delle attività curricolari ed extracurricolari svolte.

Al fine di garantire omogeneità nella valutazione, tutti i docenti dei tre plessi dell'Istituto, all'inizio dell'anno in sede dipartimentale, concordano/confermano i criteri di valutazione delle prove di verifica scritta/pratica e orale che sono riportati nelle Griglie per la valutazione delle verifiche disciplinari.

Ciascun docente si impegna a somministrare prove scritte (o pratiche) in maniera strutturata o semi-strutturata, la cui valutazione viene comunicata alle famiglie per mezzo del diario scolastico e/o nelle ore di ricevimento e negli incontri periodici.

L'impiego del voto numerico espresso in decimi viene confermato nella valutazione quadrimestrale, nelle prove di verifica e in occasione di tutte le altre attività didattiche, fatta salva la facoltà del docente di affiancare al voto numerico un giudizio analitico. La parte insufficiente della scala decimale, che va da 1 a 5, viene nella prassi ridotta da 3 a 5, per evitare che un uso inadeguato del voto estremo condizioni negativamente l'autostima dell'alunno.

FASCE	VOTO NUMERICO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
I AVANZATO	DIECI	Padroneggia in modo *completo e approfondito* conoscenze e abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti in modo *autonomo e responsabile*. E' in grado di dare istruzioni ad altri. Sa reperire ed organizzare conoscenze nuove e mette a punto soluzioni originali.
	NOVE	Padroneggia in modo *approfondito* tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti in modo *autonomo*. E' in grado di utilizzare conoscenze ed abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date in contesti nuovi.

II INTERMEDIO	OTTO	Padroneggia in modo *appropriato* tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti in modo *costante* E' in grado di utilizzare conoscenze ed abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date in contesti noti .
	SETTE	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine i compiti con discreta autonomia esecutiva. Applica in modo parzialmente autonomo conoscenze ed abilità in contesti di studio e di lavoro strutturati.
III BASE	SEI	Padroneggia in modo *essenziale* la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni. Applica in modo *sufficientemente autonomo* conoscenze ed abilità in contesti semplici.

IV INIZIALE	CINQUE	Padroneggia in modo *essenziale parziale* la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni. Applica in modo *parzialmente autonomo* conoscenze ed abilità in contesti semplici.
V INADEGUATO	QUATTRO	Le conoscenze e le abilità sono lacunose e carenti, e/o scarse e imprecise. Non esegue i compiti richiesti, sebbene supportato da domande stimolo ed indicazioni. Insicura e/o mancata applicazione delle conoscenze, anche in contesti semplici e guidati.

1. DESCRITTORI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Tutti i docenti dell'Istituto quindi, al fine di uniformare le espressioni del voto, adottano di fatto una scala decimale che va da 4 a 10, ripartita in 5 fasce di livello alle quali corrisponde un livello di apprendimento riconoscibile sulla base dei seguenti criteri:

I docenti del Consiglio di classe, all'inizio dell'anno, sulla base delle osservazioni e delle prove d'ingresso, prima per ciascuna disciplina e poi collegialmente, attribuiscono a ciascun alunno la fascia rappresentativa dell'effettivo livello di conoscenze e abilità.

Sulla scheda di valutazione quadrimestrale ciascun docente attribuisce il voto numerico che meglio corrisponde al livello di apprendimento dell'alunno.

2. DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica fa sì che gli alunni riflettano e si interrogano sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita, che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo. Vista la ripartizione delle discipline d'insegnamento in tre distinte aree disciplinari, l'insegnamento della religione cattolica si colloca nell'area linguistico-artistico-espressiva in cui, a partire dal confronto interculturale e interreligioso, l'alunno si interroga sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui può aprirsi, affrontando anche le essenziali domande religiose e misurandosi con i codici simbolici in cui esse hanno trovato e trovano espressione. (DpR 11/02/2010)

Gli obiettivi di apprendimento per ogni fascia d'età sono articolati in quattro ambiti tematici, tenendo conto della centralità della persona di Gesù Cristo:

- Dio e l'uomo, con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo;
- la Bibbia e le fonti, per offrire una base documentale alla conoscenza;
- il linguaggio religioso, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;
- i valori etici e religiosi, per illustrare il legame che unisce gli elementi squisitamente religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CLASSI PRIME: L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù.
CLASSI SECONDE: Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali del e le confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi espressivi della fede, ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
CLASSI TERZE: A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE E GIUDIZI SINTETICI IRC

CONOSCENZE	COMPRENSIONE	COMPETENZE DISCIPLINARI	GIUDIZIO
Conoscenza ottima e presentazione ordinata degli argomenti con proprietà di linguaggio, apporti e approfondimenti personali	Comprensione approfondita e capacità di analisi e sintesi personali proposte in modo originale. Espressione molto appropriata.	Capacità di analizzare e valutare criticamente contenuti e procedure. Rielaborazione autonoma ed originale con correlazioni tra più discipline.	OTTIMO 9/10
Conoscenza completa e presentazione ordinata degli argomenti con apporti personali	Comprensione e capacità di analisi e sintesi personali. Espressione appropriata.	Capacità di individuare e risolvere problemi complessi. Rielaborazione corretta con correlazioni tra più discipline.	DISTINTO 8
Conoscenza buona e presentazione ordinata degli argomenti	Comprensione giusta del significato dei contenuti. Espressione corretta.	Capacità di risolvere problemi adeguati alle richieste, cogliendo spunti interni alla disciplina.	BUONO 7

Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti.	Comprensione frammentaria. Espressione accettabile.	Capacità di cogliere sufficientemente la complessità dei problemi, fornendo prestazioni solo in parte adeguate alla richiesta.	SUFFICIENTE 6
Conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti	Esposizione lacunosa di dati mnemonici ed espressione non corretta.	Capacità di affrontare situazioni in un contesto semplice solo se guidato, fornendo prestazioni non adeguate alle richieste.	NON SUFFICIENTE 4/5

3. MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI CURRICOLARI PER GRUPPI

Il docente che svolge attività di insegnamento per gruppi, ovvero il docente di potenziamento, fornirà al docente della materia affine elementi utili alla valutazione degli alunni.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' FINALIZZATE ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Agli alunni con una situazione di apprendimento da 6 a 9 viene riconosciuta altresì come credito la partecipazione alle varie attività extracurricolari proposte dalla scuola, fino ad un massimo di mezzo punto decimale, da considerare nelle singole valutazioni della disciplina più attinente, sulla base dei seguenti criteri:

0,50: partecipazione costante, collaborativa e proficua, con risultati soddisfacenti

0,25: partecipazione attiva e collaborativa con buoni risultati

5. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

IL QUADRO NORMATIVO

La legge 1 ottobre 2024, n. 150 recante "*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*", è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola

primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

La citata legge 1 ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari.

Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo.

Il voto di comportamento concorre al calcolo della media finale dei voti.

Griglia di valutazione del comportamento

CRITERI riferiti all' acquisizione delle competenze civiche e sociali:

a) Frequenza scolastica;
b) Rispetto delle regole;
c) Rispetto dei diritti altrui;
d) Interazione e comunicazione;
e) Disponibilità al confronto;
f) Condotta;
g) Impegno scolastico

INDICATORI	DESCRIZIONE	VOTO IN DECIMI
Frequenza Scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica assidua.	DIECI
Rispetto delle regole	Dimostra di rispettare consapevolmente e responsabilmente il Regolamento Scolastico, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto di Corresponsabilità. Rispetta pienamente e consapevolmente sussidi e ambienti.	
Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	
Interazione e comunicazione	Si impegna ad interagire in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo, nonché a comunicare in modo costruttivo nelle diverse situazioni.	
Disponibilità al confronto	Gestisce in modo sempre positivo la conflittualità e favorisce momenti di confronto.	
Condotta	Si mostra particolarmente responsabile e sempre corretto.	
Impegno scolastico	Assolve in modo autonomo e responsabile gli impegni scolastici.	

INDICATORI	DESCRIZIONE	VOTO IN DECIMI
Frequenza scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica regolare.	NOVE
Rispetto delle regole	Dimostra di rispettare consapevolmente le regole riguardanti il Regolamento, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di corresponsabilità. Rispetta consapevolmente sussidi e ambienti.	
Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui.	
Interazione e comunicazione	Si impegna ad interagire in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo, nonché a comunicare in modo proficuo nelle diverse situazioni.	
Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.	
Condotta	Ha un comportamento sempre corretto.	
Impegno scolastico	Assolve in modo regolare e responsabile gli impegni scolastici.	

INDICATORI	DESCRIZIONE	VOTO IN DECIMI
Frequenza scolastica	L'alunno frequenta la scuola facendo registrare assenze sporadiche.	OTTO
Rispetto delle regole	Dimostra di rispettare generalmente le regole riguardanti il Regolamento, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di corresponsabilità, ed è sensibile ai richiami. Rispetta sussidi e ambienti.	
Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.	
Interazione e comunicazione	È pronto ad interagire in modo attivo nel gruppo, nonché a comunicare in modo confacente nelle diverse situazioni.	

Disponibilità al confronto	Riesce a gestire in modo consono anche la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.	
Condotta	Ha un comportamento nel complesso corretto.	
Impegno scolastico	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli impegni scolastici.	

INDICATORI	DESCRIZIONE	VOTO IN DECIMI
Frequenza scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica discontinua.	SETTE
Rispetto delle regole	Dimostra di Rispettare perlopiù le regole riguardanti il Regolamento Scolastico, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto di corresponsabilità. Rispetta abbastanza sussidi e ambienti.	
Rispetto dei diritti altrui	Generalmente rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui ed è sensibile ai richiami.	
Interazione e comunicazione	Interagisce in modo generalmente collaborativo nel gruppo, nonché a comunicare in modo chiaro nelle diverse situazioni.	
Disponibilità al confronto	Non è sempre disponibile al confronto e ha qualche difficoltà a gestire in modo positivo situazioni di conflittualità.	
Condotta	Ha un comportamento vivace, non sempre è sensibile ai richiami e riporta note disciplinari	
Impegno scolastico	Assolve in modo regolare gli impegni scolastici.	

INDICATORI	DESCRIZIONE	VOTO IN DECIMI
Frequenza scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica irregolare e fa spesso assenze strategiche	SEI
Rispetto delle regole	Dimostra di rispettare parzialmente le regole riguardanti il Regolamento, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di corresponsabilità. Rispetta poco sussidi e ambienti.	
Rispetto dei diritti altrui	Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.	
Interazione e comunicazione	Palesa talvolta difficoltà a collaborare nel gruppo, nonché a comunicare in modo semplice nelle diverse situazioni.	
Disponibilità al confronto	Non riesce a gestire in modo positivo la Conflittualità in modo autonomo.	
Condotta	Si mostra poco responsabile e riporta sanzioni disciplinari con note sul registro, ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione	
Impegno scolastico	Assolve in modo discontinuo gli impegni scolastici.	

INDICATORI	DESCRIZIONE	VOTO IN DECIMI
Frequenza scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica fortemente irregolare	CINQUE
Rispetto delle regole	Dimostra di non rispettare le regole riguardanti il Regolamento, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di corresponsabilità pur richiamato. Non rispetta sussidi e ambienti.	
Rispetto dei diritti altrui	Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui pur indotto alla assimilazione di tale valore.	

Interazione e comunicazione	Palesa serie difficoltà a collaborare nel gruppo, nonché a comunicare in modo nelle diverse situazioni.	
Disponibilità al confronto	Non riesce a gestire in modo positivo la conflittualità nonostante i ripetuti inviti alla riflessione suipropri atteggiamenti.	
Condotta	Mostra atteggiamenti gravemente scorretti con sanzioni disciplinari superiori ai 15 giorni.	
Impegno scolastico	Non assolve gli impegni scolastici.	

6. VALORIZZAZIONE DEI COMPORTAMENTI POSITIVI

Considerato che ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare 'iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi' (art. 7, c. 4 del Regolamento), il Collegio dei Docenti assegna dei premi o un diploma di merito agli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado che hanno riportato un voto di comportamento pari a 10.

7. LA PROVA NAZIONALE

"L' INVALSI effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Nella scuola primaria tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.
Nella scuola secondaria di primo grado le prove INVALSI le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Le prove riguardano italiano, matematica e inglese, fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo e esse saranno finalizzate ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti nelle suddette discipline.
Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue."Art.4, commi 1-4 D.Lgs *62/2017*
Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.
Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.
Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. (art.7)

Nella fase d'iscrizione alla Prova Nazionale la scuola segnala la presenza di alunni stranieri, DSA certificati, D.A. non vedenti e non udenti, per i quali la somministrazione e le successive correzione e valutazione prevedono ulteriori segnalazioni, strumenti dispensativi e compensativi e/o versioni adattate della Prova Nazionale.
La correzione e la valutazione della prova nazionale avvengono sulla base di una procedura standardizzata definita dall'INVALSI.

NORMATIVA ESAME DI STATO PRIMO CICLO

VALIDITA' ANNO SCOLASTICO E CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA OVVERO ALL'ESAME DI STATO

La validità dell'anno scolastico è subordinata alla frequenza da parte dello studente di almeno **tre quarti dell'orario annuale delle lezioni (**D.P.R. 122/09), salvo le deroghe stabilite dal Collegio dei docenti per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative -per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti- se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe procede prioritariamente all'esame della situazione dell'alunno, valutando quindi se sia utile nel caso specifico, per la sua maturazione scolastica e personale, decidere per la sosta dell'allievo nella medesima classe oppure se sia opportuna la sua ammissione alla classe successiva.

E' ammesso pertanto alla classe successiva lo studente che:

- ha frequentato regolarmente le lezioni;
- ha conseguito il 6 in ogni disciplina o presenta alcune insufficienze (voto5) tali da poter essere recuperate in tempi brevi nello stesso contesto di gruppo - classe, grazie alla capacità dello studente di saper

organizzare in modo autonomo e coerente il proprio studio sulla base delle indicazioni dei docenti;

- ha seguito con risultati positivi interventi didattici integrati e/o individualizzati organizzati dal Consiglio di classe, riportando miglioramenti nel possesso e nell'uso di abilità di base e che fanno pensare che possa continuare il percorso di recupero nello stesso gruppo classe.

Non è ammesso alla classe successiva lo studente che:

- non ha frequentato regolarmente le lezioni, secondo quanto previsto dalla normativa;
- ferma restando la facoltà del Consiglio di decidere l'ammissione o meno, valutando l'alunno nelle sue condizioni affettive e sociali e tenendo conto del livello di sviluppo di tutte le sue competenze, **presenta una o più insufficienze gravi (voto 3/4) tali da non poter essere recuperate in tempi brevi ed inoltre:**

1) non è in grado di organizzare il proprio studio in modo autonomo e non dimostra un impegno e una motivazione sufficienti a poter risanare le incertezze e le carenze riscontrate nelle diverse discipline;
2) nonostante gli interventi individualizzati e le attività di recupero e consolidamento, non ha superato le sue difficoltà e continua ad evidenziare scarso interesse e insufficiente applicazione nello studio;
3) partendo da una situazione di base deficitaria, impegnato in attività integrative/individualizzate di recupero, ha riportato risultati che rendono necessario il prolungamento del tempo di permanenza nella classe, quindi nell'Istituto (prevenzione della dispersione scolastica)

AMMISSIONE

Per l'ammissione all'esame di Stato, valgono le stesse disposizioni legislative sopra richiamate. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato,sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.Il voto di ammissione scaturisce da una media ponderata dei risultati arrotondati, per eccesso o difetto, conseguiti dall'alunno nello scrutinio finale dei tre anni, secondo l'attribuzione delle seguenti percentuali:

- 20% PRIMO ANNO
- 30% SECONDO ANNO
- 50% TERZO ANNO

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

LE PROVE SCRITTE

Per le prove scritte di Italiano, Inglese, Francese e Matematica e per il colloquio pluridisciplinare il Collegio dei docenti, tenuto conto delle indicazioni ministeriali, stabilisce per i tre plessi, le seguenti modalità e criteri di valutazione.

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo cielo di istruzione. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte sono:

a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 9, comma 4.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La **prova scritta di italiano** accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie: a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui sopra.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

La **prova scritta relativa alle competenze logico matematiche** accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

a) problemi articolati su una o più richieste;

b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

La prova scritta relativa alle **lingue straniere** accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;

b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;

c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli

argomenti;

d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

I **candidati con disturbo specifico di apprendimento (DSA)** certificato che, ai sensi del DM 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico differenziato, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate al solo rilascio dell'attestazione di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 323/1998.

I candidati con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, sono sottoposti a prove orali sostitutive delle prove scritte, le cui modalità e contenuti sono decise dalla Commissione d'Esame (C.M. n.48 del 31/05/2012).

IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Circa lo svolgimento del colloquio pluridisciplinare, si ritiene che:

- per quegli alunni che non hanno maturato sicurezza nella capacità di espressione, il colloquio potrà essere avviato partendo dall'argomento della prova scritta o da quanto prodotto a livello di esercitazione pratica durante l'anno, al fine di creare un'atmosfera serena che li aiuti a superare timidezze e incertezze;
- per i ragazzi che, invece, hanno acquisito buone capacità di esposizione orale e padronanza nell'uso della lingua, il colloquio si svolgerà partendo sia da argomenti sviluppati in modo pluridisciplinare, sia dai contenuti delle singole discipline.

Il colloquio mira a verificare:

-la capacità di argomentazione e di risoluzione di problemi;

-la capacità di pensiero critico e di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio; - la conoscenza e la padronanza dei contenuti;

- la chiarezza e l'organicità espositiva;

la proprietà e la ricchezza del lessico usato.

PROVA PRATICA DI STRUMENTO

Gli studenti che hanno frequentato le **classi a indirizzo musicale** sono chiamati a dimostrare anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio,sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello della conoscenza teorica.

CONCLUSIONE ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

Le sottocommissioni concludono l'esame di ogni candidato con un voto finale espresso in decimi; a tal fine la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. (D. Lgs. 62/2017)

Il Collegio dei docenti, per l'attribuzione della lode, delibera i seguenti criteri comuni:

CRITERI	DESCRITTORI
Risultati di apprendimento	Ammissione all'esame con la media matematica (anche per arrotondamento) del Dieci
Prove d'esame	Votazione pari a Dieci in tutte le prove d'esame
Livello di competenze	Completezza, gestione consapevole ed autonoma delle competenze acquisite (Livello A in tutte le competenze certificate)

Esame di Stato per la scuola secondaria di primo grado

Prova scritta di italiano – Tipologia A1, testo narrativo /descrittivo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TESTO NARRATIVO / DESCRITTIVO

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	VOTO
Comprensione e pertinenza alle richieste della traccia	• scarsamente pertinente • parzialmente pertinente • sufficientemente pertinente • pertinente in modo adeguato • totalmente pertinente	0,5 1 1,5 2 2,5	
Contenuto del testo	• inadeguato e povero • superficiale e poco strutturato • semplice ma nel complesso logico • ampio e congruente • ricco, curato, e ben organizzato	0,5 1 1,5 2 2,5	
Lessico	• povero e inadeguato • generico e ripetitivo • semplice ma appropriato • adeguato e funzionale al contesto • ampio, vario e pertinente	0,5 1 1,5 2 2,5	
Ortografia, sintassi e punteggiatura	• forma molto scorretta • forma scorretta • forma nel complesso corretta, con qualche imprecisione. • forma corretta • forma corretta, appropriata e accurata.	0,5 1 1,5 2 2,5	
			__ / 10

Prova scritta di italiano – Tipologia B, testo argomentativo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	VOTO
Pertinenza alle richieste della traccia	• scarsamente pertinente • parzialmente pertinente • sufficientemente pertinente • pertinente in modo adeguato • totalmente pertinente	0,5 1 1,5 2 2,5	
Pertinenza rispetto alle caratteristiche del testo argomentativo	• tesi non comprensibile, argomentazioni mancanti • tesi poco comprensibile, scarse argomentazioni • tesi comprensibile esposta con semplici argomentazioni • tesi adeguata, antitesi presente, argomentazioni articolate • tesi adeguata, antitesi adeguata, argomentazioni ben articolate	0,5 1 1,5 2 2,5	
Lessico	• povero e ripetitivo • impreciso e semplice • essenziale ma appropriato • appropriato e ricco • ricco e curato	0,5 1 1,5 2 2,5	
Ortografia, sintassi e punteggiatura	• scorrette • poco corrette • non sempre corrette • corrette • corrette; testo sintatticamente elaborato	0,5 1 1,5 2 2,5	
			__ / 10

Prova scritta di italiano –Tipologia C, comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPRENSIONE E SINTESI DI UN TESTO

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZ	VOTO
PRIMA PARTE Comprensione del testo	Si considera la somma dei punti conteggiati in base ai quesiti presenti sulla prova. Il punteggio ricavato sarà rapportato a 10 e farà media con il punteggio riportato nella seconda parte.		
SECONDA PARTE **Produzione** (Riassunto e/o Produzione libera)	• Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione. • Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete. • Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate. • Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi. • Il testo è caratterizzato da una robusta organizzazione del discorso.	0,5 1 1,5 2 2,5	
Lessico	• povero e ripetitivo • impreciso e semplice • essenziale ma appropriato • appropriato e specifico • ricco, accurato e specifico	0,5 1 1,5 2 2,5	
Ortografia, sintassi e punteggiatura	• Scorrette • poco corrette • non sempre corrette • corrette • corrette; testo sintatticamente elaborato	0,5 1 1,5 2 2,5	
			__ / 10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

QUESITO 1: Geometria solida

Svolgimento completo	32
Svolgimento senza errori di concetto, ma con errori formali	27
Svolgimento parziale senza errori	22
Svolgimento parziale con errori formali	17
Solo figura geometrica e dati esatti	12

QUESITO 2: Equazioni

PRIMA EQUAZIONE	Risoluzione equazione esatta	10
	Risoluzione equazione con errori	8
	Risoluzione equazione parziale esatta	6
	Risoluzione equazione parziale con errori	4
SECONDA EQUAZIONE	Risoluzione equazione esatta	15
	Risoluzione equazione con errori	12
	Risoluzione equazione parziale esatta	9
	Risoluzione equazione parziale con errori	6
VERIFICA	Verifica esatta	8
	Verifica con errori	6
	Verificaparziale esatta	4
	Verifica parziale con errori	2

QUESITO 3: Geometria analitica

Disegno esatto e risoluzione corretta	25
Errori nel disegno e nella risoluzione	20
Disegno esatto e risoluzione parziale	15
Disegno esatto e risoluzione mancante o errata	10
Disegno incompleto	5

QUESITO 4: Scienze

Schemi corretti e procedimento esatto	10
Schemi corretti e procedimento non sempre esatto	8
Schemi corretti e procedimento poco corretto	6
Schemi e procedimento parzialmente corretti	4
Schemi e procedimento solo in parte corretti	2

Tabella di corrispondenza			
Giudizio	Punteggio ottenuto (x)	Variazione numerica in decimi	**Indicatori di base** • Conoscenza di termini, principi e proprietà • Applicazione di proprietà e procedure • Capacità risolutiva di problemi • Comprensione ed uso dei linguaggi specifici
			Descrittori
Gravemente insufficiente	0≤ x ≤ 44	4	Prova complessivamente inadeguata rispetto alle conoscenze e alle abilità richieste, con numeri grandi ed errori concettuali, di procedimento/esecuzione.
Insufficiente	45≤ x ≤ 54	5	Prova incompleta e/o approssimativa, con numerosi errori, superficiale rispetto alle conoscenze e alle abilità richieste.
Sufficiente	55≤ x ≤ 64	6	Prova semplice, essenziale e poco approfondita, ma complessivamente adeguata alle conoscenze e alle abilità richieste.
Buono	65≤ x ≤ 74	7	Prova complessivamente rispondente agli indicatori,con alcuni errori di ordine concettuale e formale, procedurale/esecutivo, organizzativo.
Distinto	75≤ x ≤ 84	8	Prova corretta rispetto a tutti gli indicatori, con rare incertezze formali, procedurali/esecutive.
Ottimo	85≤ x ≤ 94	9	Prova positiva/molto positiva rispetto a tutti gli indicatori, con rare incertezze formali, procedurali/esecutive.
Eccellente	95≤ x ≤ 100	10	Prova completa, approfondita a livello personale rispetto a tutti gli obiettivi, senza alcuna incertezza formale. Rielaborata con precisione e accuratezza.
			Prova completa e approfondita a livello personale, con collegamenti logiche utilizzo di conoscenze e abilità molto complesse.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA
Inglese (L2) - Seconda lingua comunitaria (L3) _____

Lettera/mail

DESCRITTORE	L2 (QCER A2)	L3 (QCER A1)
Contenuto e attinenza alla traccia eccellenti. Forma chiara e corretta. Competenza lessicale ottima.	6	6
Contenuto e attinenza alla traccia molto buoni. Forma quasi sempre chiara e corretta. Competenza lessicale molto buona	5	5
Contenuto e attinenza alla traccia buoni. Forma abbastanza chiara e corretta. Competenza lessicale buona	4	4
Contenuto e attinenza alla traccia generalmente corretti. Forma generalmente corretta. Competenza lessicale abbastanza buona.	3	3
Contenuto e attinenza alla traccia non sempre corretti. Forma non sempre corretta. Competenza lessicale essenziale.	2	2
Comprensione del testo e dei quesiti lacunosa. Risposte essenziali non sempre corrette e pertinenti. Forma spesso non corretta. Competenza lessicale scarsa.	1	1
SUBTOTALI		
TOTALE	____ / 12	

INDICAZIONI PER IL VOTO UNICO	
11-12	10
9-10	9
7-8	8
5-6	7
3-4	6
1-2	5

.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA
Inglese (L2) - Seconda lingua comunitaria (L3) _____

Completamento

DESCRITTORE	L2 (QCER A2)	L3 (QCER A1)
Comprensione e coerenza del testo eccellenti. Competenza comunicativa (funzioni e registro) eccellenti. Competenza lessico-grammaticale ottima.	6	6
Comprensione e coerenza del testo molto buona. Competenza comunicativa (funzioni e registro) molto buona. Competenza lessico-grammaticale molto buona.	5	5
Comprensione e coerenza del testo buona. Competenza comunicativa (funzioni e registro) buona. Competenza lessico-grammaticale buona.	4	4
Comprensione e coerenza del testo abbastanza buona. Competenza comunicativa (funzioni e registro) abbastanza buona. Competenza lessico-grammaticale abbastanza buona.	3	3
Comprensione e coerenza del testo essenziale. Competenza comunicativa (funzioni e registro) essenziale. Competenza lessico-grammaticale essenziale.	2	2
Comprensione e coerenza del testo parziale. Competenza comunicativa (funzioni e registro) incerta. Competenza lessico-grammaticale scarsa.	1	1
SUBTOTALI		
TOTALE	____ / 12	

INDICAZIONI PER IL VOTO UNICO	
11-12	10
9-10	9
7-8	8
5-6	7
3-4	6
1-2	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA
Inglese (L2) - Seconda lingua comunitaria (L3) _____

Dialogo

DESCRITTORE	L2 (QCER A2)	L3 (QCER A1)
Comprensione della traccia e coerenza del testo eccellenti. Competenza comunicativa (funzioni e registro) eccellenti. Forma corretta e accurata. Competenza lessicale ottima.	6	6
Comprensione della traccia e coerenza del testo molto buona. Competenza comunicativa (funzioni e registro) molto buona. Forma corretta. Competenza lessicale molto buona.	5	5
Comprensione della traccia e coerenza del testo buona. Competenza comunicativa (funzioni e registro) buona. Forma generalmente corretta. Competenza lessicale buona.	4	4
Comprensione della traccia e coerenza del testo abbastanza buona. Competenza comunicativa (funzioni e registro) abbastanza buona. Forma abbastanza corretta. Competenza lessicale abbastanza buona.	3	3
Comprensione della traccia e coerenza del testo essenziale. Competenza comunicativa (funzioni e registro) essenziale. Forma non sempre corretta. Competenza lessicale essenziale.	2	2
Comprensione della traccia e coerenza del testo parziale. Competenza comunicativa (funzioni e registro) incerta. Forma spesso non corretta. Competenza lessicale scarsa.	1	1
SUBTOTALI		
TOTALE	____ / 12	

INDICAZIONI PER IL VOTO UNICO	
11-12	10
9-10	9
7-8	8
5-6	7
3-4	6
1-2	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA
Inglese (L2) - Seconda lingua comunitaria (L3) _____

Sintesi

DESCRITTORE	L2 (QCER A2)	L3 (QCER A1)
Selezione delle informazioni principali e correlazione con le informazioni secondarie eccellenti. Elaborazione e parafrasi eccellenti. Forma corretta e accurata	6	6
Selezione delle informazioni principali e correlazione con le informazioni secondarie molto buone. Elaborazione e parafrasi molto buone. Forma corretta.	5	5
Selezione delle informazioni principali e correlazione con le informazioni secondarie buone. Elaborazione e parafrasi buone. Forma generalmente corretta.	4	4
Selezione delle informazioni principali e correlazione con le informazioni secondarie abbastanza buone. Elaborazione e parafrasi abbastanza buone. Forma abbastanza corretta.	3	3
Selezione delle informazioni principali e correlazione con le informazioni secondarie essenziali. Elaborazione e parafrasi non sempre adeguate. Forma non sempre corretta.	2	2
Selezione delle informazioni principali e correlazione con le informazioni secondarie incerte. Elaborazione e parafrasi non adeguate. Forma spesso non corretta.	1	1
SUBTOTALI		
TOTALE	____ / 12	

INDICAZIONI PER IL VOTO UNICO	
11-12	10
9-10	9
7-8	8
5-6	7
3-4	6
1-2	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA
Inglese (L2) - Seconda lingua comunitaria (L3) _____

Questionario

DESCRITTORE	L2 (QCER A2)	L3 (QCER A1)
Comprensione del testo e dei quesiti eccellente. Risposte formalmente corrette e articolate. Competenza lessicale ottima.	6	6
Comprensione del testo e dei quesiti molto buona. Risposte quasi sempre corrette ed esaurienti. Competenza lessicale molto buona.	5	5
Comprensione del testo e dei quesiti buona. Risposte abbastanza corrette ed esaurienti. Competenza lessicale buona.	4	4
Comprensione del testo e dei quesiti abbastanza buona. Risposte generalmente corrette e pertinenti. Competenza lessicale abbastanza buona.	3	3
Comprensione del testo e dei quesiti parziale. Risposte mediamente corrette. Competenza lessicale essenziale.	2	2
Comprensione del testo e dei quesiti lacunosa. Risposte essenziali non sempre corrette e pertinenti. Competenza lessicale scarsa.	1	1
SUBTOTALI		
TOTALE	____ / 12	

INDICAZIONI PER IL VOTO UNICO	
11-12	10
9-10	9
7-8	8
5-6	7
3-4	6
1-2	5

Criteri di valutazione del colloquio orale

INDICATORI	10	9	8	7	6	5
Capacità di esposizione orale e padronanza delle competenze di lingua italiana	Ha esposto gli argomenti in modo completo e approfondito, utilizzando un linguaggio appropriato ed efficace	Ha esposto gli argomenti in modo ampio e preciso, utilizzando un linguaggio corretto ed efficace	Ha esposto gli argomenti in modo soddisfacente e preciso, utilizzando un linguaggio generalmente corretto ed adeguato	Ha esposto gli argomenti in modo soddisfacente e abbastanza preciso, utilizzando un linguaggio generalmente adeguato	Ha esposto gli argomenti in modo essenziale e abbastanza preciso, utilizzando un linguaggio semplice e con qualche incertezza	Ha esposto gli argomenti in modo parziale, utilizzando un linguaggio generico/incerto / improprio/confuso
Padronanza delle competenze di lingua straniera (inglese, francese)	Interagisce in modo molto efficace e si esprime con considerevole fluidità e correttezza di forma e contenuto, dimostrando un'ottima competenza linguistica	Interagisce in modo efficace e si esprime con fluidità e correttezza di forma e contenuto quasi costante, dimostrando una competenza linguistica molto buona	Interagisce in modo abbastanza efficace e si esprime con una buona correttezza di forma e contenuto, dimostrando una buona competenza linguistica	Interagisce in modo abbastanza soddisfacente e si esprime con una discreta correttezza di forma e contenuto, dimostrando una discreta competenza linguistica	Interagisce in modo non sempre sicuro e si esprime con una sufficiente correttezza di forma e contenuto, dimostrando una sufficiente competenza linguistica	Interagisce e si esprime con difficoltà, evidenziando una scarsa correttezza di forma e/o contenuto. Dimostra una competenza linguistica non sufficiente
Padronanza delle competenze di educazione civica	Le competenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate	Le competenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate	Le competenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate	Le competenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate	Le competenze sui temi proposti sono essenziali e parzialmente organizzate	Le competenze sui temi proposti sono minime e frammentarie
Capacità di pensiero critico e riflessivo	Espone le sue opinioni con senso critico e originalità di pensiero	Espone le sue opinioni con senso critico e coerenza	Espone le sue opinioni con coerenza	Espone le sue opinioni con poca originalità privilegiando l'aspetto nozionistico	Espone con difficoltà opinioni personali	Non espone opinioni personali
Capacità di argomentazione	Ha argomentato in modo originale e sicuro	Ha argomentato in modo personale e sicuro	Ha argomentato in modo sicuro	Ha argomentato in modo adeguato	Ha argomentato con (qualche) incertezza	Ha argomentato con difficoltà/ stentatamente
Capacità di operare collegamenti tra le varie discipline	Sa operare collegamenti in modo pertinente, autonomo e organico	Sa operare collegamenti in modo pertinente autonomo	Sa operare collegamenti in modo autonomo	Sa operare semplici collegamenti	Sa operare, se guidato, semplici collegamenti	Incontra difficoltà nell'operare collegamenti

A conclusione del triennio e delle prove di esame, l'alunno ha evidenziato

un impegno	**assiduo e costante (10)** **assiduo (9)** **soddisfacente (8)** **adeguato (7)** **essenziale (6)**
Conseguendo una preparazione	**completa e approfondita (10)** **approfondita (9)** **buona, valida (8)** **discreta (7)** **sufficiente (6)**
E' riuscito ad acquisire un livello di competenze …….. evidenziando anche sufficiente (6)/ adeguato (7-10) sviluppo delle capacità logiche (6) e di riflessione (7-8) critica (9-10)	**essenziale (6)** **più che sufficiente 7** **buono 8** **elevato 9** **avanzato 10**
Il metodo di lavoro raggiunto è	**Efficace e produttivo 10** **preciso e ordinato 9 autonomo 8** **valido 7** **essenziale 6** **ancora confuso 5**
Complessivamente l'alunno ha raggiunto un livello globale di maturazione	**Eccellente 10 e lode** **Ottimo 10** **Distinto 9** **Buono 8** **Più che sufficiente 7** **Sufficiente 6** **Non Sufficiente**

ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALUNNI DISABILI E DSA

CANDIDATI CON DISABILITA'

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione, la sottocommissione predispone, in caso di candidati con disabilità (D.M. 741/2017, art. 14), se necessario, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali (co. 1). Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale (co. 3). Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi utili anche per percorsi integrati di istruzione e formazione (co. 5). Gli alunni con disabilità certificata sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove (co. 2).

Candidati con DSA certificato (D.M. 741/2017, art. 14)

Lo svolgimento dell'esame di Stato, specifica il brillante vademecum a firma del Dirigente Scolastico Dott.ssa Agatina Giudiceandrea, è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe (co. 6). Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma (comma 10).

La Commissione, in caso di candidati con DSA certificato, può:

- Riservare tempi più lunghi di quelli ordinari;
- Consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi solo nel caso in cui siano stati previsti dal PDP, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte (co. 7). La sottocommissione, nella valutazione, adotta criteri che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato (co. 8).

Candidati con altri bisogni educativi speciali (O.M. 64/2022, art. 2, comma 8)

Per gli allievi che, pur formalmente individuati come BES dal Consiglio di classe, non siano in possesso di certificazione ma abbiano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

Articolo 14 del DM 741/2017 Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Per lo svolgimento dell'esame di Stato – specifica l'ottimo vademecum elaborato dal collegio dell'Istituto comprensivo "Casali del Manco 2" diretto, con magistrale competenza dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Agatina Giudiceandrea, vero manager e competente dirigente dello Stato – la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

1. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.
2. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.
3. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente articolo 13.
4. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
5. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.
6. Per l'effettuazione delle prove scritte la Commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano

ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

7. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.
8. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.
9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall' insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.
10. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.
11. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

I modelli di certificazione delle competenze vigenti, di cui al DM 14/2024, sono raccordati e hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, mentre si differenziano, necessariamente, nella descrizione analitica delle competenze.

DM 14/2024

(Estratto)

Art. 2

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria, al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in assolvimento dell'obbligo di istruzione e in uscita dai percorsi di istruzione per gli adulti di primo livello.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria, redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica del grado successivo.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.

La certificazione delle competenze rilasciata dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie in assolvimento dell'obbligo di istruzione è redatta dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di dieci anni ed è messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.

In considerazione dell'importanza della certificazione delle competenze nelle annualità del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado per favorire il riorientamento e il successo formativo, è previsto, a richiesta, il rilascio da parte delle scuole della certificazione delle competenze sulla base del modello di cui all'art. 5 comma 1 anche al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado, all'interno dell'E-

Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.

La certificazione delle competenze rilasciata agli adulti che superano l'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione di primo livello primo periodo didattico è redatta in sede di scrutinio finale dai docenti del gruppo di livello facenti parte del Consiglio di classe ed è consegnata all'adulto o, nel caso di utenti minorenni, alla famiglia.

Art. 3

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A.

Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Art. 4

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B.

Il modello di cui al comma lè integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica.

Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato

Art. 5

È adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze in assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui all'allegato C.

Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Le strutture formative accreditate dalle Regioni e gli istituti professionali che realizzano i percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione secondo i criteri indicati nel decreto interministeriale 29/11/2007, utilizzano il modello di certificazione di cui al comma 1 sulla base delle linee guida che saranno adottate dalle Regioni, anche ai fini di integrare il modello di cui al comma 1 con ulteriori declinazioni in rapporto alle specificità dei propri sistemi e alle esigenze territoriali.

CERTIFICAZIONI COMPETENZE CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA

Num.	Competenze Chiave	Profilo delle competenze	Livello
1	Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale
2	Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale
4	Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove	A – Avanzato B – Intermedio

Num.	Competenze Chiave	Profilo delle competenze	Livello
		informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	C – Base D - Iniziale
6	Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale
7	Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale

Ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a……

(*) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Num.	Competenze Chiave	Profilo delle competenze	Livello
1	Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale
2a	Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale
2b	Competenza multilinguistica	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Lingua: @Lingua2	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale
4	Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base

Num.	Competenze Chiave	Profilo delle competenze	Livello
			D - Iniziale
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale
6	Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale
7	Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D – Iniziale
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	A – Avanzato B – Intermedio C – Base D - Iniziale

Ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a……

FASCE	VOTO NUMERICO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
A - AVANZATO	DIECI	• Padroneggia in modo *completo e approfondito* conoscenze e abilità. • Assume iniziative e porta a termine compiti in modo *autonomo e responsabile*. • E' in grado di dare istruzioni ad altri. • Sa reperire ed organizzare conoscenze nuove e mette a punto soluzioni originali.
	NOVE	• Padroneggia in modo *approfondito* tutte le conoscenze e le abilità. • Assume iniziative e porta a termine compiti in modo *autonomo*. • E' in grado di utilizzare conoscenze ed abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date in contesti nuovi.
B - INTERMEDIO	OTTO	• Padroneggia in modo *appropriato* tutte le conoscenze e le abilità. • Assume iniziative e porta a termine compiti in modo *costante* • E' in grado di utilizzare conoscenze ed abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date in contesti noti . • Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. • Porta a termine i compiti con discreta autonomia esecutiva. • Applica in modo parzialmente autonomo conoscenze ed abilità in contesti di studio e di lavoro strutturati.
C – BASE	SETTE	• Padroneggia in modo *essenziale* la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. • Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni. • Applica in modo *sufficientemente autonomo* conoscenze ed abilità in contesti semplici.
D - INIZIALE	SEI	• Padroneggia in modo *essenziale parziale* la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. • Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni. • Applica in modo *parzialmente autonomo* conoscenze ed abilità in contesti semplici.

ESAMI DI IDONEITÀ

Per gli alunni in istruzione parentale è previsto annualmente un esame di idoneità per verificare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

L'esame è richiesto anche per quanti vogliono essere ammessi a un anno di corso successivo a quello che dovrebbero frequentare in base all'età, come nei casi di alunni ad alto potenziale intellettivo (esempio: un alunno che compie i sei anni entro il 31 dicembre e che dovrebbe frequentare la prima classe di scuola primaria, può sostenere a giugno un esame di idoneità per iscriversi direttamente alla seconda classe).
L'esame di idoneità si svolge in un'unica sessione entro il 30 giugno, secondo il calendario definito da ciascuna istituzione scolastica.
Il dirigente scolastico nomina la commissione per gli esami di idoneità, sulla base delle designazioni effettuate dal collegio dei docenti.
Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da due docenti di scuola primaria ed è presieduta dal dirigente scolastico o da suo delegato.
Per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti corrispondenti al consiglio di classe dell'anno di corso per il quale è richiesta l'idoneità ed è presieduta dal dirigente scolastico o da suo delegato.
L'esame di idoneità alle classi della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, inteso ad accertare l'idoneità dell'alunno alla frequenza della classe per la quale sostiene l'esame, si articola in una prova scritta relativa alle competenze linguistiche, in una prova scritta relativa alle competenze logico matematiche ed in un colloquio.
Nel caso di alunni con disabilità la commissione di cui ai commi 5 e 6 è integrata con un docente per le attività di sostegno.
L'esame di idoneità alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado si articola nelle prove scritte di italiano, matematica e inglese, nonché in un colloquio pluridisciplinare.
Durata delle prove:

ITALIANO	2 ore
MATEMATICA	2 ore
INGLESE	1 ora

Le prove d'esame sono predisposte dalla commissione tenendo a riferimento il progetto didattico-educativo nonché, nel caso di alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato, laddove presente.
La valutazione delle prove è effettuata collegialmente dalla Commissione con l'attribuzione, all'unanimità o a maggioranza, dei giudizi sintetici per la Scuola Primaria e di voti numerici espressi in decimi per la Scuola Secondaria di primo grado.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità.

I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare la classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.
Gli adempimenti amministrativi connessi all'espletamento degli Esami saranno formalizzati su apposito Registro denominato "Registro degli Esami di Idoneità" che rimarrà agli Atti di questa Amministrazione

scolastica.

L’esito degli esami di idoneità è comunicato ai diretti interessati, genitori o tutori, con la sola indicazione: idoneo/non idoneo alla classe.

Al candidato che supera l’esame di idoneità viene rilasciato, su richiesta scritta dei genitori o tutori, un certificato recante indicazione dell’esito dell’esame sostenuto e dei voti attribuiti alle singole prove.